



**ISTITUTO COMPRENSIVO “EDMONDO CAVICCHI” PIEVE DI CENTO**

Via Circonv. Levante, 61 – Pieve di Cento – Tel. 051 975001 – Fax 051 973203

SITO: <https://iccavicchi.edu.it/>

E-MAIL: [boic80600n@istruzione.it](mailto:boic80600n@istruzione.it) PEC: [boic80600n@pec.istruzione.it](mailto:boic80600n@pec.istruzione.it)

Ai Docenti

**OGGETTO: Didattica a distanza: indicazioni operative**

Facendo seguito alle due circolari 97 e 98 pubblicate in data 07 e 11 marzo, mi preme ricordare alcune cose.

La nota M.I. del 17-03-2020 n. 388, che vi invito a leggere, alla luce del mutato scenario, sottolinea come fissato nei vari DPCM il compito attribuito al Dirigente Scolastico, che deve nell’ambito delle sue prerogative “attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche delle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità” anche, oltre le competenze del Collegio dei Docenti; la Nota esplicitamente sottolinea che non si tratta di un adempimento formale perché nulla di meramente formale può essere richiesto in questo frangente...”

Sempre la nota dà delle precise indicazioni sulla Didattica a Distanza dicendo che deve “perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l’appunto, “comunità”.

È essenziale mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, deve combattere il rischio di isolamento e di demotivazione; perché oggi l’elemento essenziale del “Fare scuola” è “insegnare e apprendere insieme” Il fare Didattica a Distanza deve prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una interazione fra docenti e alunni.

Il solo invio di materiali, la mera assegnazione di compiti che non prevedano spiegazioni preventive di argomenti e contenuti e che non prevedano un intervento successivo di chiarimento e restituzione da parte del docente, devono essere abbandonate.

È fondamentale e necessaria una riprogettazione delle attività, nulla nella DaD è uguale alla didattica in presenza, le spiegazioni, gli argomenti, i contenuti, le interrogazioni, le verifiche o la valutazione, non possono essere pensate, attuate come abbiamo fatto fino a sabato 22 febbraio. Occorrerà riesaminare le progettazioni con i Consigli di Classe e i Dipartimenti e rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove esigenze. Quindi ciascun docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche e depositerà la progettazione relativa al periodo di sospensione agli atti della scuola.

Al Dirigente il compito di monitorare e di verificare, di coordinare e di promuovere la costante interazione fra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro di

ciascun docente e per consentire collaborazione fra i docenti, fra i docenti e l'Animatore Digitale e il team digital; per consentire la co-progettazione in itinere fra i docenti dello stesso team o consiglio di classe.

Tutto ciò perché occorre evitare le sovrapposizioni, per evitare un eccessivo carico di compiti e un eccessivo carico cognitivo, per evitare che i nostri alunni passino un numero eccessivo di ore al computer. Per questo un ruolo fondamentale avrà il registro, sul quale saranno assegnati i compiti e le attività. (nell'area documenti-eventi/per classe)

Intendo precisare che la Didattica a Distanza vale per tutti gli ordini di scuola e con le dovute differenziazioni:

- Per la scuola dell'infanzia occorre avere un costante raccordo con le famiglie per costruire un contatto diretto, i docenti possono inviare semplici messaggi vocali, video, una lettura, un racconto, una fiaba, privilegiando sempre la dimensione ludica.
- Per la scuola primaria a seconda dell'età occorre trovare un giusto equilibrio per evitare un carico eccessivo e una conseguente permanenza degli allievi davanti al computer; le proposte devono essere tali da consentire agli alunni di lavorare in autonomia.

Per l'infanzia e la primaria il canale ufficiale è il registro elettronico che ha implementato le proprie funzionalità e permette di inviare video e di raggiungere tutta la classe grazie ad una integrazione con le GSuite.

- Per la scuola secondaria è fondamentale il raccordo per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, alternare la partecipazione in tempo reale con la fruizione autonoma in differita . Non è pensabile solo l'invio di spiegazioni di argomenti a cui deve corrispondere lo studio o lo svolgimento di esercizi, la DaD è altro può essere l'attuazione della metodologia "flipped classroom" invio di spunti tracce materiali definiti e non, a cui può seguire un confronto a piccoli gruppi (e qui tranquillamente si può utilizzare meet) per creare insieme i contenuti e gli approfondimenti rispetto alla vostra proposta. In questo modo potrò valutare le competenze e quindi le conoscenze e le abilità

Il canale usato per la maggiore è Classroom, ma il registro elettronico diventa lo strumento di "misura" per il consiglio di classe, lo strumento ufficiale di registrazione e di verifica.

Per quanto riguarda l'attività didattica rivolta agli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno in primis e gli altri docenti curricolari, sono tenuti a mantenere un rapporto e una interazione direttamente con le singole famiglie o con i singoli alunni, in considerazione dell'età. E' opportuno mettere a punto materiale personalizzato, da far fruire nella modalità di didattica a distanza concordata con la famiglia, occorrerà poi monitorare lo stato di realizzazione del PEI e fornire feedback periodici.

Stessa attenzione va data agli alunni con DSA e con BES, per i quali è necessario prevedere gli strumenti compensativi e dispensativi.

Rispetto alla valutazione dice la nota, tre le parole che emergono: trasparenza, tempestività e valorizzazione.

Occorrerà valutare/valorizzare tutto quello che i ragazzi fanno, valutare/valorizzare la

partecipazione, l'interesse, il lavoro svolto. In sintesi valutazione intesa nel suo valore formativo. Rispetto alla valutazione certamente occorre dare dei feedback rispetto al loro operato ma non darei delle valutazioni negative, ora più che mai, questo è il tempo in cui ci si può dedicare ai singoli e spiegare singolarmente cosa non va e dove hanno sbagliato ... Prenderete nota delle valutazioni che in questo momento non faranno media, terrete molto conto della partecipazione, dell'impegno del rispetto dei tempi nelle consegne e segnerete chi non consegna certamente. Proporrò e promuoveremo anche forme di autovalutazione.

Spero di potere insieme a voi capire bene cosa valutare e come ... certamente la valutazione non potrà avvenire con la stessa modalità criteri e parametri usati fino a ora nella didattica in presenza.

Nello specifico traggono spunto dai due articoli che vi allego (il primo di Stefanel il secondo dell'ispettrice Da Re) per ribadire alcuni concetti:

*“La scuola in questa fase deve imparare a valutare e a usare il termine valutazione nel suo significato letterale: dare valore a quello che viene fatto, cercare di capire quello che vale, evidenziare il valore aggiunto, premiare il valore dell'apprendimento e dello studio... Salute e scuola in questo momento mostrano come il nostro vivere insieme si basi su bisogni essenziali e forti e questo è un altro punto attraverso cui dare valore ai nostri studenti. Il lavoro a distanza ha bisogno di riconoscimenti ancora più forti del lavoro in presenza: per questo ritengo sia doveroso riconoscere attraverso i voti il lavoro scolastico positivo che viene fatto a casa e on line. Perché parlo del lavoro scolastico positivo? Perché io credo che la valutazione in questa fase non debba essere una misurazione di intervalli o di raggiungimento di standard che non possono esistere, ma debba invece essere il riconoscimento alto e forte delle potenzialità positive di chi studia come non avrebbe mai immaginato di dover fare.” (Stefano Stefanel)*

*“... La stessa nota n. 388 richiama il valore formativo della valutazione come feedback doveroso da restituire agli studenti sul loro lavoro, come supporto al miglioramento e alla promozione del successo formativo. Senza questo, la valutazione sarebbe “un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata”, come giustamente rimarca la nota già citata.*

*Nella condizione presente, mi sentirei di suggerire piuttosto di formulare annotazioni che abbiano appunto il carattere della restituzione rispetto ai lavori effettuati, ai punti di forza, alle criticità, al modo di superarle. Tali evidenze possono essere documentate nelle annotazioni del registro di classe e costituire una sorta di “diario di bordo” per gli insegnanti.*

*Mi pare che questa, invece, potrebbe essere una felice occasione per impiantare finalmente e portare a tema un solido sistema di autovalutazione da parte degli studenti. Del resto, la valutazione formativa rimane incompiuta senza l'educazione all'autovalutazione, che rappresenta una competenza elevata, che sostiene la motivazione, l'autoefficacia, il pensiero critico e alla fine, la resilienza.” (Franca Da Re)*

TUTTO CIO' PREMESSO mi sento di darvi alcune **Indicazioni e Considerazioni:**

Per le Indicazioni Vi invito a

- Rimanere in contatto con i vostri alunni (quelli fragili, quelli disorientati)
- Mantenere la logica inclusiva nella didattica nelle relazioni nei rapporti
- Condividere con i colleghi di materia e di classe e con i team per evitare di gravare in maniera eccessiva sulle famiglie
- Proporre attività che consentano il lavoro in autonomia e promuovere momenti di autovalutazione
- Stimolare gli alunni al senso di responsabilità e favorire lo sviluppo delle competenze

Per le considerazioni nel nostro "nuovo quotidiano" Vi invito a tenere conto che:

1. I nostri alunni durante il giorno potrebbero essere presso nonni, baby sitter... e non sempre è possibile partecipare alla videolezione ad ore prestabilite: magari nel momento in cui abbiamo fissato la videolezione i device sono usati da altri familiari, oppure non c'è la connessione alla rete.; però se programmate per tempo e calendarizzate potremmo ovviare a questi problemi

2. Nella videolezione, l'interazione richiede al docente specifiche competenze comunicative: non si può pensare di gestire la videolezione semplicemente parlando per ore, come se fossimo tutti insieme in classe. Bisogna fissare la durata di una lezione (30' al massimo 40') e le quantità di lezioni in una giornata: 3 ore (9.00-12.00 oppure 8.00-11.00)

3. La didattica a distanza richiede al docente specifiche competenze tecniche: per usare lo strumento in modo efficiente bisogna conoscerne potenzialità e limiti, ed essersi esercitati, prima di gestire gruppi con i minori.

### COME PROCEDERE ALLORA CON LA DIDATTICA A DISTANZA

Per quanto tempo

- Non più di 3 ore al giorno davanti al PC in videolezione in sincrono, considerando 1 ora settimanale per ogni materia (forse 2 ore solo per italiano...)

Quando

- Al fine di non disorientare i ragazzi e le famiglie e per non sovrapporci basta seguire l'orario e concordare i giorni degli interventi con i colleghi

Cosa

- Le videolezioni in diretta: queste devono essere **BREVI: non** lunghe lezioni frontali, dove a parlare è sempre il docente, durante le quali perdiamo l'attenzione dei ragazzi; bisogna pensare ad approcci interattivi, eventualmente in piccoli gruppi, alternando spiegazione ed interazione.
- Lezioni registrate che i ragazzi possono vedere e rivedere, seguendo tempi e ritmi propri, anche queste devono essere interattive e non monologhi
- Compiti e attività dai libri.

- Invio di link a piattaforme o materiali interessanti di approfondimento.

A mio avviso e come già espresso da alcuni di voi forse è da preferire la lezione preregistrata che consenta una personale ricezione e ascolto, l'attività in sincrono potrà essere un momento successivo di riflessione, condivisione e per chiarimenti, meglio se per gruppi di livello o di interesse.

Infine la DaD si avvale di tanti altri strumenti e opportunità, che non devono necessariamente far ricorso ad un collegamento e al PC.

I compiti vanno assegnati, ma come già detto, pensiamo a consegne settimanali e ricordiamoci tutti di fare uso del registro per segnare le attività .

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF.SSA G. RONDELLI)